

Le linee guida dell'Agenzia onlus **Un bilancio guidato negli enti non profit**

DI ANDREA BONGI

Per gli enti non profit pronte le linee guida per la redazione del bilancio sociale. Il documento, che guiderà gli operatori del terzo settore a rendere conto delle attività e della missione svolta, è stato presentato ieri a Milano nel corso di un convegno presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Le linee guida al bilancio sociale sono state realizzate dall'Agenzia per le onlus in collaborazione con Altis -Alta scuola impresa e società dell'Università Cattolica.

In assenza di un quadro normativo di riferimento in materia, si legge nel comunicato stampa diffuso dagli estensori del documento, il «rendere conto» delle proprie attività con trasparenza, fornendo informazioni complete e comparabili nel tempo, è infatti un evidente valore per il Terzo settore che, per la sua specificità, non può ricorrere agli strumenti adottati dalle comuni imprese commerciali. Il bilancio sociale costituisce quindi per tutte le realtà operanti nel terzo settore un'importante occasione di crescita sia culturale che strutturale.

Naturalmente, anche per le organizzazioni non profit, il bilancio di esercizio continua ad essere il documento fondamentale per rendere edotti i terzi in ordine alle informazioni economiche, finanziarie e patrimoniali dell'ente.

Per gli enti di minori dimensioni, si legge nella presentazione delle linee guida al bilancio sociale, si può anche evitare la redazione del bilancio sociale qualora in allegato al bilancio di esercizio, e in particolare nella cosiddetta «relazione di missione» redatta dagli amministratori, vengano fornite le informazioni relative ai seguenti tre ambiti: missione ed identità dell'Ente; attività istituzionali volte al perseguimento della missione; attività «strumentali» rispetto al perseguimento della missione istituzionale come la raccolta fondi o la promozione

istituzionale. Quando invece l'Ente ha dimensioni di una certa rilevanza allora la predisposizione di un documento autonomo, il bilancio sociale appunto, che si aggiunge ed integra all'informativa del bilancio d'esercizio deve essere senz'altro raccomandata.

Il bilancio sociale dunque, secondo la definizione contenuta nelle nuove linee guida, è uno strumento di «accountability» ossia di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione.

Grazie alla compilazione dello stesso l'ente potrà offrire a tutti i soggetti interessati un'informativa strutturata e puntuale non raggiungibile attraverso la sola presentazione del bilancio di esercizio.

Nel nostro paese la predisposizione del bilancio sociale è generalmente lasciata alla volontà dei soggetti interessati. L'obbligatorietà di tale documento è prevista solo per situazioni specifiche e limitate quali: fondazioni bancarie, imprese sociali e relative strutture di gruppo e cooperative sociali operanti in alcune regioni.

In un tale contesto le nuove linee guida presentate ieri dall'agenzia per le onlus, si prefiggono lo scopo di fornire un contesto univoco di rendicontazione sociale utilizzabile dagli enti del terzo settore.

In tale ottica le linee guida descrivono il significato ed il contenuto informativo essenziale nonché le principali modalità attraverso le quali il bilancio sociale deve essere redatto. Individuano i contenuti minimi del bilancio sociale stesso al preciso scopo di fornire a tutti i soggetti coinvolti (stakeholders) informazioni utili, chiare e attendibili.

—©Riproduzione riservata—

 Le linee guida su
www.italiaoggi.it/
documenti

